

ALLEGATO 1

Profilo oggettivo della Unità Operativa Complessa di “Chirurgia dell’Ospedale di Mirandola – Area Nord” dell’AUSL di Modena.

Secondo l'attuale organizzazione dei servizi sanitari della provincia di Modena, la Chirurgia dell’Ospedale di Mirandola è una Unità operativa Complessa della rete ospedaliera provinciale dell’AUSL di Modena e costituisce il nodo di riferimento per l’area nord della provincia per le patologie chirurgiche a media e bassa complessità. La Struttura afferisce al Dipartimento di Chirurgia dell’AUSL di Modena.

La popolazione della provincia di Modena all’1-1-2018 contava 703.203 abitanti; di cui 265.786 abitanti nell’area nord della provincia.

L’area nord della provincia di Modena è comprensiva di 13 comuni di cui 4 per il Distretto Sanitario di Carpi e di 9 Comuni per il Distretto Sanitario di Mirandola.

Il territorio provinciale è diviso in 7 Distretti: Modena, Carpi, Mirandola, Pavullo nel Frignano, Castelfranco Emilia, Vignola, Sassuolo;

La rete ospedaliera della provincia di Modena, si compone di:

- Presidio a gestione diretta dell’AUSL composto a sua volta da 4 ospedali:
- Ospedale Ramazzini di Carpi
- Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola
- Ospedale di Vignola
- Ospedale di Pavullo nel Frignano
- Ospedale di Sassuolo S.p.A., avviato nel 2005 come sperimentazione gestionale pubblico-privato giunta favorevolmente al termine
- Azienda Ospedaliero-Universitaria, che ha sede nel comune di Modena e comprende
- Ospedale Civile di Baggiovara (OCB)-
- Policlinico di Modena

La Chirurgia dell’Ospedale di Mirandola - Area Nord dispone di 9 posti letto di degenza ordinaria ed 1 di day surgery siti all’interno dell’Area Omogenea Chirurgica. Oltre alla piattaforma chirurgica rappresentata dal blocco operatorio corpo 08, utilizzato per l’esecuzione dell’attività chirurgica programmata in regime ordinario ed urgente, dispone anche di un’ulteriore struttura logistica: blocco operatorio corpo 02 e area diurna, finalizzata all’erogazione di prestazioni chirurgiche in regime di Day surgery ed ambulatoriale, sia semplice che complesso, come da Delibera della Regione Emilia Romagna 272/2017.

Attività prevalenti della Chirurgia di Mirandola:

- Attività di ricovero per patologie chirurgiche acute da sottoporre a trattamento in regime di urgenza e urgenza differibile.
- Attività di ricovero in regime ordinario o Day Surgery per interventi chirurgici elettivi.
- Attività chirurgica in regime ambulatoriale semplice (T50) e ambulatoriale complesso (T51).

- Attività di consulenza per il pronto soccorso e l'intero stabilimento ospedaliero di Mirandola, assicurato nelle ore diurne dal lunedì al sabato con una guardia attiva. Nella fascia oraria serale e notturna (20.00-8.00), la continuità del servizio è assicurata dalla PD di n.2 chirurghi, mentre nel fine settimana dalle 14 di sabato e nella fascia diurna della domenica e dei giorni festivi (8.00-20.00), la PD prevede in turno di n.1 chirurgo.
- La UOC di Mirandola è punto di riferimento per l'area Nord per la patologia della parete addominale, chirurgia della colecisti, chirurgia proctologica e flebologica.
- Attività ambulatoriale così articolata:
 - Ambulatori di Chirurgia generale, con accesso da CUP, PDA e da PS.
 - Ambulatori specialistici proctologici e flebologici, con accesso da CUP, PS, PDA ed accesso diretto dai MMG per la specialistica flebologica.
 - Chirurgia ambulatoriale semplice, per il trattamento di lesioni cutanee e sottocutanee.
 - Chirurgia ambulatoriale complessa per il trattamento della patologia erniaria, inguinale ed ombelicale. Inoltre è garantito il trattamento anche della patologia proctologica quali fistole, polipi e sinus pilonidalis.
 - Sussiste una stretta collaborazione con la Ginecologia dell'ospedale di Carpi e Mirandola per il trattamento di casi complessi e dell'endometriosi profonda.

Dotazioni tecnologiche della UOC Chirurgia di Mirandola

La UOC Chirurgia di Mirandola dispone di moderne dotazioni tecnologiche che rispondono ai più alti standard attualmente disponibili sul mercato. Specificatamente:

- Colonna laparoscopica 4K.
- Apparecchiatura a radiofrequenze per il trattamento mini-invasivo e ambulatoriale delle varici venose degli arti inferiori.
- Ecodoppler portatile.
- In acquisizione nuova apparecchiatura ecografica, ecodoppler e per l'esecuzione della ecografia transanale.
- In acquisizione Apparecchiatura Laser Eufoton per il trattamento delle fistole perianali e delle varici degli arti inferiori.

Prestazioni effettuate dalla Chirurgia Mirandola anni 2018 e 2019

Attività chirurgica	Anno 2018	Anno 2019
Interventi chirurgici elettivi (DO e DH)	684	597
Interventi chirurgici urgenti	62	69
Interventi chirurgici ambulatoriali	523	444

Risorse umane:

Attualmente l'equipe dell'U.O. di Chirurgia di Mirandola è composta da n.4 Dirigenti Medici con contratto a tempo indeterminato. E' attualmente in essere il potenziamento dell'organico che porterà, nei prossimi mesi, a raggiungere le n.6 unità.

Patologie chirurgiche prevalenti trattate in regime di degenza ordinaria, Day Surgery e regime ambulatoriale:

- patologia erniaria inguino/crurale;
- patologia erniaria ombelicale e della linea mediana;
- patologia della parete addominale, laparoceli post-chirurgici semplici e complessi;

- patologia dell'apparato gastrointestinale, quali colelitiasi, perforazioni di visceri cavi, occlusioni intestinali;
- patologia proctologica, quali trattamento delle emorroidi, fistole, ragadi. incontinenza fecale e prolasso rettale;
- patologia venosa degli arti inferiori;
- patologia del sistema emo-linfopoietico quali biopsia/asportazione di linfoghiandole e posizionamento di dispositivi vascolari a permanenza.

Prossime progettualità di natura organizzativa e di potenziamento produttivo

E' prevista nel breve medio periodo la realizzazione dei seguenti progetti:

- Potenziamento della piattaforma chirurgica anche attraverso la ristrutturazione dell'area diurna e la realizzazione di uno spazio chirurgico polifunzionale dedicato anche all'attività ambulatoriale di competenza.
- Istituzione di una "focused factory" che concentri lo sforzo organizzativo e produttivo verso la chirurgia ad alta prevalenza e medio-bassa complessità.

Profilo Soggettivo del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di "Chirurgia dell'Ospedale di Mirandola – Area Nord" dell'AUSL di Modena.

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali.

Deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione. Promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, collaborando attivamente alla definizione del programma di attività della Struttura di appartenenza, in modo coerente e coordinato a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi aziendali stabiliti.

Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.

Deve possedere la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con il territorio, in particolare con MMG/PLS.

Deve possedere la capacità di collaborare attivamente con altre UU.OO di altre specialità chirurgiche per il trattamento di casi di interesse multidisciplinare.

Deve avere esperienza e competenza nella gestione clinica di tutte le patologie chirurgiche in particolare della gestione delle urgenze coerentemente con la mission della UOC.

Deve avere esperienza clinica nella gestione della degenza ordinaria sia a livello diagnostico che terapeutico; esperienza e competenza nella gestione di pazienti ad alta complessità clinica/assistenziale.

Deve avere comprovata esperienza di collaborazione e partecipazione a gruppi di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari al fine di sviluppare Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali, soprattutto rispetto alle più diffuse patologie chirurgiche che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza,

- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale e multiprofessionale
- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture aziendali;
- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Deve implementare le linee guida regionali circa la appropriatezza dei regimi in cui erogare le prestazioni chirurgiche prediligendo i setting che consentano, a parità di qualità e sicurezza, il contenimento della spesa e dei tempi di attesa.

Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, operano nell'U.O valorizzando ciascun collaboratore, ognuno per le proprie caratteristiche e potenzialità, la propria specialità e competenza al fine di mantenere un buon livello di clima organizzativo.

Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi.

Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili, nonché le principali novità scientifiche e tecnologiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione dei bisogni dell'utenza, alla evoluzione normativa e tecnologica ed alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

Deve garantire la qualità delle cure, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico. Assicurare i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato anche attraverso specifici audit clinici di analisi di eventuali eventi avversi, near miss o eventi positivi.

Deve avere esperienza e competenza nella gestione delle liste di attesa per interventi chirurgici erogati in qualsivoglia regime assistenziale (DO, DH e ambulatoriale) e per le prestazioni ambulatoriali (visite e controlli).

Deve avere esperienza di tutoraggio rivolta al personale medico, tecnico infermieristico.